

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 1929 del 19/06/2019

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 2087 del 13/06/2019

OGGETTO: Procedura negoziata 'affidamento della concessione dei servizi per l'organizzazione e la realizzazione di eventi a carattere artistico-culturale presso l'area esterna della residenza universitaria "Vittorio Marrassa". DETERMINA A CONTRARRE

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della concessione dei servizi per l'organizzazione e la realizzazione di eventi a carattere artistico-culturale presso l'area esterna della residenza universitaria "Vittorio Marrassa", sita in Roma, Viale Ministero degli Affari Esteri, sn. DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00177 del 27 luglio 2018 recante a oggetto "Nomina del Commissario Straordinario regionale dell'Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Laziodisu" con il quale si decreta la nomina del dott. Alessio Pontillo quale Commissario Straordinario di Laziodisu a far data dal 30 luglio 2018 e la contestuale decadenza del Commissario uscente;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 17 del 28.05.2019 avente ad oggetto: "Proroga dell'incarico di Direttore Generale dell'Ente per il Diritto allo Studio e la promozione della conoscenza - DiSCo sino al 30 giugno 2019".

visto il Decreto n. 13 del 10/05/2019 avente ad oggetto: "Approvazione riorganizzazione temporanea delle strutture dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018";

vista la determinazione direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale è stato conferito l'incarico della posizione organizzativa "Servizio 3.1. Gare e Contratti e Albo Fornitori" dell'Area 3 Provveditorato e Patrimonio a Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2019;

visto l'art. 19, comma 1 del regolamento di Organizzazione e Funzionamento di DiSCo che assegna le funzioni vicarie in caso di assenza temporanea del Dirigente al Direttore Generale;

vista la determina direttoriale n. 1069 del 5 aprile 2019 con la quale è stata indetta la "Manifestazione di interesse per l'individuazione di un operatore economico per l'affidamento della concessione dei servizi per l'organizzazione e la realizzazione di eventi a carattere artistico-culturale presso l'area esterna della residenza universitaria "Vittorio Marrassa", sita in Roma, viale ministero degli esteri, sn.", cui si rinvia per relationem;

vista la determina direttoriale n. 1493 del 20 maggio 2019, cui si rinvia per relationem, di parziale rettifica della determinazione direttoriale n. 1069 del 5 aprile 2019;

considerato che in data 16 maggio 2019, è stato pubblicato l'avviso, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. B) del D.Lgs. n. 50/2018 e delle Linee Guida ANAC n. 4, relativo all'indagine di mercato, finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta sul portale MePa;

preso atto che entro il termine di scadenza fissato dall'avviso nel giorno 4 giugno 2019 alle ore 10:00 è pervenuta via PEC n. 1 manifestazioni di interesse da parte di operatore economico per il servizio di cui trattasi acquisita con prot. n. 31200/19 del 4 giugno 2019;

considerato che l'art. 5 dell' Avviso recita espressamente: *“La Stazione Appaltante estenderà l'invito a partecipare alla successiva procedura negoziata ad un numero di 10 operatori economici che abbiano utilmente formulato la manifestazione di interesse”*;

considerato che l'art. 5 lett. a) dell' Avviso recita espressamente: *“La Stazione Appaltante si riserva di integrare l'elenco dei soggetti da invitare qualora il numero delle domande pervenute sia inferiore a 10 mediante sorteggio automatico sul MEPA nella medesima categoria e sottocategoria sopra indicata o altro sistema stabilito dal RUP”*;

considerato che l'invito alla successiva procedura negoziata dei n. 9 operatori economici sorteggiati tramite il sistema di e-procurement consente l'aumento della competizione;

visto l'art. 164 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: *“Alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di lavori pubblici o di servizi si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II, del presente codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione”*;

considerata, pertanto, la necessità di indire una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e smi per l'affidamento della concessione dei servizi per l'organizzazione e la realizzazione di eventi a carattere artistico-culturale presso l'area esterna della residenza universitaria *“Vittorio Marama”*, sita in Roma, Viale Ministero degli Affari Esteri, snc;

considerato che il valore stimato della concessione, definito in base al fatturato presunto generato per tutta la durata del contratto individuato ai sensi dell'art.167 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, è pari ad **€ 745.000,00**, IVA esclusa.

considerato che il Concessionario dovrà corrispondere alla amministrazione un canone di concessione, quale risultante dall'offerta economica al rialzo unico presentata in sede di gara (offerta al rialzo su una base del 10%);

considerato che il canone dovuto dal concessionario a DiSCo, stimato per l'intera durata della concessione (1 e posto a base di gara è pari ad **€ 70.000,00**, IVA esclusa, così suddiviso:

- **€ 10.000,00**, IVA esclusa, per l'edizione 2019 (per n. 15 giorni di durata della concessione)
- **€ 30.000,00**, IVA esclusa, per l'edizione 2020 (per n. 60 giorni di durata della concessione)
- **€ 30.000,00**, IVA esclusa, per l'edizione 2021 (per n. 60 giorni di durata della concessione)

ritenuto opportuno stabilire che si procederà al presente affidamento mediante applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lettera a) del D.Lgs 50/2016;

considerato che gli elementi costitutivi dell'offerta tecnica ed i correlati elementi di valutazione con i relativi fattori ponderali sono espressamente indicati nel Disciplinare di gara congiuntamente alle modalità di attribuzione del punteggio;

considerato che il Disciplinare di gara è stato redatto sulla base del *“Bando-tipo n. 1/2017 Schema di disciplinare di gara Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”* approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017;

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: *“Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti”**;*

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione delle progettualità e non consentirebbe la fruizione di benefici derivanti da un'unica rendicontazione delle prestazioni che compongono il presente appalto;

considerato che l'Amministrazione, ha optato, nel disciplinare di gara, di inserire il requisito economico finanziario richiesto per motivazioni legate anche, e soprattutto, alla peculiarità del settore dell'affidamento in esame, per il quale assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare attraverso la presente gara operatori economici dotati di comprovata solidità e capacità economico-finanziarie idonee a garantire, anche nel corso del rapporto, un adeguato ed elevato livello qualitativo di servizio; ciò in considerazione anche della specificità dell'appalto e dell'impatto di eventuali criticità sulle figure professionali oggetto dello stesso;

visto l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede espressamente che: *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”*;

considerato che l'affidamento in oggetto riguarda una concessione di servizi ovvero un contratto attivo mediante il quale l'amministrazione si procura delle entrate finanziarie a seguito del versamento del canone di concessione da parte dell'aggiudicatario;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”*.

vista la nota della regione Lazio, acquisita da DiSCo con protocollo n. 22763/18 del 26 settembre 2018, con la quale informa della proposta di legge regionale n. 55 del 19 luglio 2018 che prevede, all'art. 26, che a decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario;

considerato che nelle more dell'approvazione della citata proposta di legge, la Direzione Centrale Acquisti con la nota sopracitata richiede la conoscenza di quante procedure di gara sopra soglia comunitaria sono state espletate dall'Ente negli anni 2017-2018 e i relativi valori;

vista la nota prot. n. 23158/18 del 28 settembre 2018, trasmessa in pari data per pec, con la quale si trasmette alla Regione Lazio l'elenco delle procedure di gara sopra soglia espletate da DiSCo;

vista la pec del 15 novembre 2018 con la quale la Regione Emilia Romagna ha inviato agli Enti della Regione Lazio una nota in cui si stabilisce espressamente che: *“in virtù dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra l'Agenzia intercent-ER e la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio in data 19 giugno 2019 2018 per consentire agli utenti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie e ospedaliere del territorio laziale l'utilizzo della piattaforma telematica SATER e dell'integrazione all'accordo stesso siglata in data 6 novembre 2018 per consentire l'utilizzo di SATER anche agli utenti degli enti pubblici e delle società in house dipendenti dalla Regione Lazio, il vostro Ente può utilizzare autonomamente SATER per realizzare e gestire procedura di gara aperte e sopra soglia comunitari.*

Vi invitiamo, pertanto, a sottoscrivere con firma elettronica il modulo per l'utilizzo del Sistema SATER allegato alla presente comunicazione e di inviarlo all'indirizzo intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it”;

considerato che il Direttore Generale ha firmato il sottoscritto modulo per l'utilizzo del sistema per gli Acquisiti Telematici dell'Emilia Romagna (SATER)) come sopra previsto ed ha inviato lo stesso alla relativa pec della Regione Emilia Romagna in data 19 novembre 2018;

considerato l'Ente DiSCo è accreditato alla piattaforma di e-procurement gestita dalla SATER solo per le procedure ad evidenza pubblica sopra soglia di rilevanza comunitaria;

considerato, inoltre, al fine di garantire maggiormente i principi sottesi all'art. 40 comma 2 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i, di espletare in via sperimentale la presente procedura sul sistema di e- procurement del MEPA, benché trattasi di un contratto attivo;

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs 82 del 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

considerato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

considerato che per il presente servizio, al momento, il Rup ha accertato che non risultano attive convenzioni CONSIP e convenzioni della Direzione Acquisti Regionali;

viste le Linee Guida n.3 dell' ANAC recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" adottate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 che al paragrafo **2.1** recita espressamente che: "Per ogni singola procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti, con atto formale del dirigente o di altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa, individuano un RUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice";

considerato che nelle sopracitate Linee Guida il paragrafo 5.2. recita espressamente: "Il controllo della documentazione amministrativa, è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante. In ogni caso il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate";

visto l'art. 32, comma 10 del D. Lgs. n. 50 del 2016 che recita espressamente che: "Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi:

*a) se, a seguito di pubblicazione di bando o avviso con cui si indice una gara o dell'inoltro degli inviti nel rispetto del presente codice, è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva; b) nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'[articolo 54](#), nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione di cui all'[articolo 55](#), nel caso di acquisto effettuato attraverso il **mercato elettronico nei limiti di cui all'articolo 3, lettera bbbb)** e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'[articolo 36, comma 2, lettere a\) e b\)](#)";*

visto il par. **n. 1** della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 - Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG che recita espressamente che: "Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:

- a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;*
- b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;*
- c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine);*

visto l'art.113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e s.m.i (la normativa di seguito riportata è quella applicabile al momento di pubblicazione della gara) che recita espressamente: "[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un

apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.”;

visto l'art.113, comma 5-bis. del Dlgs. 50/2016 e smi che recita espressamente: “*Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture*”;

vista la nota prot. 5141/2018 del 18 aprile 2018, a cui si rinvia per *relatiomen*, con la quale, il Direttore Generale chiede di provvedere al calcolo e alla relativa annotazione contabile per l'accantonamento delle somme da destinare in un apposito fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all' art. 113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e smi(applicabile alla presente procedura, in analogia);

atteso che, trattandosi nella fattispecie di concessione e considerato che la stessa Corte dei Conti è interessata da un interpellato della Sezione regionale di Controllo della Lombardia (Lombardia/96/2019) con la quale si chiede se l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art.113 del D.Lgs 50/2016 possa essere riconosciuto anche in caso di concessioni e, in caso affermativo, si chiede di dare indicazioni sulla modalità del calcolo dello stesso;

ritenuto opportuno, in attesa di un pronunciamento sulla questione di cui sopra da parte della Corte dei Conti, procedere, in via cautelativa, ad un accantonamento per gli incentivi per le funzioni tecniche, per un importo pari a **€ 14.900,00**, IVA compresa (stanziamento del 2% sul valore della concessione a **€ 745.000,00 (fatturato presunto)**);

preso atto che dette somme saranno solo accantonate mentre la ripartizione delle stesse avverrà secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente (ex art. 113, comma 3 del D.lgs n. 50/2016 e smi) e sulla base della giurisprudenza contabile;

preso atto che l'incentivo per le funzioni tecniche non verrà erogato se la Corte dei Conti si esprime negativamente sulla questione giuridica sottesa;

considerato che il Responsabile Unico del procedimento è l'ing. Mauro Lenti;

considerato che la disciplina dell'art. 21 del D.lgs 50/2016 e smi non si applica ai contratti in regime di concessione;

visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto «sbloccacantieri»);

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2018, concernente: "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo";

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di Stabilità regionale 2019”;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021” con la quale all'art. 6 “Approvazione dei bilanci degli enti” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 dell' Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 16 gennaio 2019, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo: Adozione variazione n. 1”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 6 marzo 2019, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo: Adozione variazione n. 2”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 14 del 17 maggio 2019, avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo: Adozione variazione n. 3*”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 19 del 31 maggio 2019, avente ad oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione n. 4 al Bilancio di previsione finanziario di DiSCo 2019-2021 funzionale alle reimputazioni dei residui attivi e passivi”*.

DETERMINA

- 1. che** la premessa costituisce parte integrante motivante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2 Di indire**, per i motivi indicati in premessa, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett b) e comma 6 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della concessione dei servizi per l'organizzazione e la realizzazione di eventi a carattere artistico-culturale presso l'area esterna della residenza universitaria *“Vittorio Marrama”*, sita in Roma, Viale Ministero degli Affari Esteri, snc;
- 3. di approvare** tutti gli atti di gara;
- 4. di stabilire** che l'invito alla procedura di RdO sia esteso:
 - all'operatore economico che ha manifestato interesse a partecipare nell'ambito della *“Manifestazione di interesse per l'individuazione di un operatore economico per l'affidamento della concessione dei servizi per l'organizzazione e la realizzazione di eventi a carattere artistico-culturale presso l'area esterna della residenza universitaria “Vittorio Marrama”, sita in Roma, Viale Ministero degli Affari Esteri, snc”* indetta con determinazione direttoriale n. 1069 del 05/04/2019 e con determinazione direttoriale n. 1493 del 20/05/2019 ed stato identificato con il seguente numero protocollo:**31200/19 del 4 giugno 2019**
 - n. 9 operatori economici selezionati mediante sorteggio effettuato direttamente dal sistema di e – procurement del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione fra tutti coloro abilitati al Bando *“Servizio di Organizzazione Eventi – sede d'affari: Lazio”*;
- 5. di prendere atto** che il valore stimato della concessione, definito in base al fatturato presunto generato per tutta la durata del contratto individuato ai sensi dell'art.167 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, è pari ad **€ 745.000,00**, IVA esclusa;
- 6. che** il Concessionario dovrà corrispondere all'Amministrazione un canone di concessione, quale risultante dall'offerta economica al rialzo unico presentata in sede di gara;
- 7. che** il canone dovuto dal concessionario a DiSCo, stimato per l'intera durata della concessione e posto a base di gara è pari ad **€ 70.000,00**, IVA esclusa, (salvo il rialzo offerto in fase di gara);
- 8. di dare** atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
- 9.che** la scelta del contraente viene effettuata con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e smi;
- 10. che** il presente atto non comporta oneri o spese per l' Amministrazione, in quanto si tratta di contratto attivo e le entrate verranno assunte con successivo provvedimento;
- 11. che** gli impegni relativi alle funzioni tecniche verranno assunti con successivo provvedimento;
- 12. che** il Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Mauro Lenti, Direttore amministrativo dell'Adisu Metropolitana;
- 13. di mettere** a disposizione del RUP delle procedure di gara in oggetto, l'Ufficio Gare e Contratti di DiSCo per i lavori di veridica della documentazione amministrativa delle domande pervenute, per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dell'aggiudicataria della gara mediante la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC (*si veda l'art. 81, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi*) e per gli ulteriori, connessi e successivi adempimenti amministrativi;
- 14.che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente contratto sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **18/06/2019**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **18/06/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONTABILE CONCLUSA POSITIVAMENTE**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA BUONCOMPAGNI SIMONA** in data **19/06/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area DIREZIONE GENERALE **ING. DE MICHELE ANTONIO** in data **19/06/2019**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2087 del 13/06/2019, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **ING. DE MICHELE ANTONIO** In data **19/06/2019**